

Per il premio internazionale di «narrativa specializzata» in lizza Turner e Martellotti

Gustaminori, estate di gastronomia e letteratura

MINORI — Fare da volano per il turismo enogastronomico è lo scopo del «Premio internazionale di Letteratura enogastronomica Minori-Costa d'Amalfi» che si terrà nella cittadina domani e dopodomani. I finalisti del singolare riconoscimento, giunto ormai alla sesta edizione, sono già noti: Jach Turner con «Spezie. Storia di una tentazione» (Edizioni ArabaFenice), Anna Martellotti con «I ricettari di Federico II» (Leo S. Olschki editore), Fabiano Guatteri con «L'arte del menu» (Ponte alle Grazie), Stefania Barbini con «A tavola con gli dei» (Guido Tommasi Editore) e Yann Grappe con il volume «Sulle tracce del gusto» (Laterza).

Soltanto uno di loro riceverà però sabato prossimo, nella Piazzetta Cantilena della cittadina salernitana, un premio in denaro e l'opera del maestro Battista Marelli «La portatrice di limoni», che l'anno scorso fu consegnata nelle mani dei detenuti del carcere di San Vittore per il loro «Avanzi di galera».

Il premio Minori-Costa d'Amalfi, dedicato al panorama letterario del settore enogastronomico, è unico in Italia nel suo genere ed è il fiore all'occhiello della kermesse «GustaMinori», che accenderà i riflettori sulla cittadina della Costiera Amalfitana nella seconda settimana di settembre inserendola nel circuito degli appuntamenti di fine estate. L'evento

vedrà la partecipazione di numerosi ospiti, anche stranieri. «Il coinvolgimento della stampa estera, in particolare modo britannica, punta a rilanciare l'immagine della Costiera e della Campania dopo il calo di presenze turistiche straniere e le note vicende legate all'emergenza rifiuti», ha spiegato Andrea Reale, presidente della Gustaminori Corporation che organizza l'evento.

Nel corso della serata di apertura della kermesse, che è sostenuta anche dall'assessorato provinciale all'Agricoltura e dalla Regione Campania, sarà presentato, in anteprima nel Sud Italia, il nuovo libro di Gualtiero Marchesi, intitolato appunto «Il codice Marchesi».

